Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

Articolo 1
Requisiti di accesso

1. L'ammissione ai corsi di laurea (L) attivati presso il Conservatorio è riservata agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente, senza limiti di età e di nazionalità. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente può essere ammesso anche in assenza di diploma di scuola secondaria superiore, che deve in ogni caso essere conseguito prima della prova finale.
2. L'ammissione ai corsi di laurea magistrale (LM) è riservata agli studenti in possesso di laurea, o di diploma di Conservatorio di previgente ordinamento congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. I predetti titoli devono essere coerenti con il corso prescelto, secondo quanto preventivamente stabilito dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato. Qualora il titolo posseduto non rientri tra quelli individuati come coerenti, lo studente è sottoposto a specifiche prove di accertamento, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato. È consentita l'iscrizione con riserva agli studenti che intendano conseguire il titolo necessario all'iscrizione entro la seconda sessione dell'anno accademico precedente.
3. L'ammissione ai corsi di studio è subordinata al superamento di un esame che accerti il possesso delle competenze d'ingresso definite negli specifici programmi di ammissione. Le competenze richieste per l'accesso sono pubblicate sul sito del Conservatorio.
4. In base a quanto previsto dal D.M. n. 382 del 11/05/2018, gli esami di ammissione ai corsi di laurea (L) devono prevedere:
a) due prove di accertamento delle competenze specifiche, articolate secondo le indicazioni specificate nelle Tabelle A e B del summenzionato decreto;
b) una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali relative alla padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, alla conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e all'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata. Sono esentati da suddette verifiche gli aspiranti in possesso della licenza triennale per strumentisti o quadriennale di Teoria, solfeggio e dettato musicale del previgente ordinamento.

CONSERVATORIO STATALE di MUSICA "Giuseppe Martucci
Salerno
- Registro ufficiale - Prot. n° 23305 del 04/11/2026 a. 2026

c) limitatamente ai candidati stranieri: prova scritta e orale volta alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, valutata secondo i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il candidato che non dimostri una conoscenza almeno pari al livello B2 è tenuto a frequentare apposite attività formative propedeutiche, secondo modalità definite dal Conservatorio, e a sostenere il relativo esame entro il primo anno di corso. Il superamento di tali attività costituisce requisito propedeutico per il sostenimento di tutti gli esami previsti dal piano degli studi.
d) colloquio motivazionale.
5. Agli studenti provenienti dai Licei musicali che abbiano conseguito il relativo diploma di maturità è riconosciuto il possesso delle competenze acquisite nelle discipline *Storia della musica*, *Teoria, analisi e composizione* e *Tecnologie musicali*, come documentate dal percorso di studi svolto presso il Liceo musicale, ferma restando la facoltà del Conservatorio di verificare tali competenze e di attribuire eventuali debiti formativi successivamente all'iscrizione.
6. Il Conservatorio, entro il 31 ottobre di ciascun anno, pubblica all'albo e sul sito internet l'elenco dei brani all'interno del quale gli studenti possono definire il programma per gli esami di ammissione ai corsi di laurea.
7. Gli esami di ammissione ai corsi di laurea magistrale (LM) devono prevedere:
a) una o più prove di accertamento delle competenze specifiche;
b) per coloro che siano forniti di titolo non coerente: una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali coerenti con il livello degli studi, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato;
c) limitatamente ai candidati stranieri: prova scritta e orale volta alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, valutata secondo i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il candidato che non dimostri una conoscenza almeno pari al livello B2 è tenuto a frequentare apposite attività formative propedeutiche, secondo modalità definite dal Conservatorio, e a sostenere il relativo esame entro il primo anno di corso. Il superamento di tali attività costituisce requisito propedeutico per il sostenimento di tutti gli esami previsti dal piano degli studi.
d) colloquio motivazionale.
8. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa mediante le seguenti indicazioni: idoneo (I), idoneo con debiti formativi (I/DF), non idoneo (NI). Ai candidati dichiarati idonei è attribuito un punteggio espresso in trentesimi, ai fini della formazione della graduatoria per l'accesso ai posti disponibili, determinati sulla base della programmazione annuale del Conservatorio. La Commissione attribuisce l'idoneità con debiti formativi ai candidati che presentino carenze nelle competenze richieste per le prove di cui alle lettere b) e c) dell'esame di ammissione.
9. I debiti formativi non possono superare i 30 CFA e devono essere assolti mediante la frequenza di apposite attività formative, da concludersi entro il primo semestre del primo anno

di corso. L'assolvimento dei debiti formativi è subordinato al superamento delle relative verifiche e costituisce condizione necessaria per l'accesso alle verifiche dei corrispondenti corsi curriculari.
10. Le commissioni per gli esami di ammissione ai singoli corsi sono così composte:
a) per l'accertamento delle competenze specifiche: un minimo di tre professori, di cui almeno uno titolare della disciplina caratterizzante l'indirizzo;
b) per l'accertamento delle competenze musicali: un minimo di tre professori afferenti al SAD AFAM052 – Teoria, ritmica e percezione musicale;
c) per la predisposizione e la valutazione delle prove relative all'accertamento della lingua italiana: il Direttore o suo delegato e due professori afferenti al SAD AFAM057 – Lingua straniera.
11. Il candidato è tenuto a esibire alla commissione un valido documento di identità e il programma presentato.

Articolo 2
Trasferimenti e riconoscimento dei crediti

1. Gli studenti iscritti al Conservatorio a corsi di laurea o laurea magistrale possono richiedere il passaggio ad altro corso di studio di pari livello attivato presso il Conservatorio, con riconoscimento totale o parziale dei CFA già acquisiti.
2. Gli studenti iscritti presso altri Conservatori possono richiedere il trasferimento al Conservatorio di Salerno per il medesimo corso di studi; l'eventuale accoglimento della richiesta è subordinato al rispetto del fabbisogno programmato.
3. Gli studenti che abbiano svolto, presso altri Conservatori o Istituzioni di pari livello, attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio prescelto possono ottenere il riconoscimento dei corrispondenti CFA, previa presentazione di apposita istanza. La domanda deve essere presentata alla Segreteria didattica mediante l'apposito form, corredata da autocertificazione ovvero da copia in formato digitale della documentazione ritenuta utile.
4. Il riconoscimento dei CFA di cui ai commi 2 e 3 è effettuato anche sulla base della comparazione dei programmi di studio delle singole discipline ed è deliberato da una commissione nominata dal Direttore, composta da tre membri.
5. Le opzioni, i passaggi di corso e i trasferimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono subordinati al superamento delle relative prove di ammissione.
6. I termini per la presentazione delle domande di opzione, passaggio di corso e trasferimento sono stabiliti annualmente dal Consiglio accademico e resi noti nel Manifesto degli studi.

7. Previa istanza dell'interessato, gli studenti possono essere ammessi ad anni successivi al primo qualora siano loro riconosciuti almeno 40 CFA per ciascun anno accademico, di cui almeno l'80% relativi alle discipline caratterizzanti.
8. Le modalità di riconoscimento crediti degli studenti in mobilità internazionale sono determinate nel regolamento Erasmus del Conservatorio, in conformità con la normativa europea e nazionale vigente in materia, nonché con i principi del programma Erasmus+.

Articolo 3
Piano dell'offerta didattica

1. Il piano degli studi per il conseguimento dei diplomi di laurea e laurea magistrale è articolato in attività formative obbligatorie, opzionali e a scelta dello studente. Le attività a scelta dello studente sono individuate in sede di programmazione annuale dal Consiglio accademico, su proposta dei Dipartimenti. Lo studente può inserire attività formative svolte presso altre istituzioni di livello universitario, nonché partecipare a laboratori, seminari, tirocini, stage e attività di produzione artistica, valutate annualmente dalla commissione di cui all'art. 2, comma 4 sulla base di criteri e rapporti tra ore di attività e crediti formativi preventivamente definiti.
2. Lo studente presenta, entro i termini stabiliti dal Consiglio accademico e resi noti nel Manifesto degli studi, il piano individuale degli studi, contenente le attività formative opzionali o autonomamente scelte, in coerenza con il curriculum di studi prescelto.
3. All'atto dell'iscrizione, lo studente opta per uno dei seguenti regimi di impegno:
a) studente impegnato a tempo pieno, della durata di tre annualità;
b) studente impegnato a tempo parziale, per una durata massima di sei annualità.
Il regime di impegno a tempo parziale e quello di contemporanea iscrizione ad altro corso accademico universitario sono disciplinati in base a quanto previsto dal D.M. n. 933 del 2 agosto 2022 e dal Regolamento di iscrizione e funzionamento degli studenti a tempo parziale.
4. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. Gli insegnamenti di durata annuale possono essere articolati in moduli didattici, con verifica unica finale. In relazione a esigenze specifiche, possono essere previste differenti scansioni temporali funzionali all'organizzazione didattica. La durata dei corsi è, di norma, compresa tra il 1° novembre e il 31 ottobre. Previa autorizzazione, può essere consentita, per le attività formative di cui all'art. 1 comma 9, l'anticipazione dell'inizio dei corsi nel mese di ottobre antecedente l'inizio dell'anno accademico.
5. Nell'ambito delle attività formative relative alla lingua straniera comunitaria, il Conservatorio attiva discipline finalizzate all'acquisizione di competenze corrispondenti al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Sulla base della

programmazione didattica annuale, possono essere attivate discipline relative a una o più lingue straniere comunitarie.
6. Lo studente può chiedere il trasferimento ad altro professore entro il 30 novembre di ciascun anno accademico. La richiesta, debitamente motivata, è accolta con provvedimento del Direttore, compatibilmente con la disponibilità e la capienza oraria del professore richiesto.

Articolo 4
Frequenza, ripetizione, decadenza, propedeuticità

1. È fatto obbligo di frequenza di tutte le attività formative.
2. L'obbligo di frequenza alle singole attività formative si intende assolto con la partecipazione ad almeno il 70% delle ore di lezione.
3. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza costituisce condizione necessaria ai fini dell'accesso agli esami di profitto e alle verifiche d'idoneità.
4. In casi di particolare gravità, debitamente documentati, quali, a titolo esemplificativo, gravi patologie, ricovero ospedaliero o condizioni di limitazione della deambulazione tali da impedire lo spostamento dello studente, il Direttore può disporre la frequenza delle lezioni in modalità telematica, previa istanza dell'interessato, limitatamente alle attività formative teoriche o teorico-pratiche di tipologia collettiva.
5. Qualora lo studente abbia ottenuto il riconoscimento parziale di CFA in una disciplina, l'obbligo di frequenza è ridotto proporzionalmente.
6. Lo studente che non assolva agli obblighi minimi di frequenza è tenuto alla ripetizione dell'attività formativa. In casi di particolare gravità, debitamente documentati, il Direttore, previa istanza dello studente e sentito il parere del professore interessato, può autorizzare il recupero delle ore di frequenza mancanti, da effettuarsi entro il termine del medesimo anno accademico.
7. Per le attività formative soggette a propedeuticità, il mancato superamento dell'esame o il mancato conseguimento dell'idoneità entro la terza sessione di esami dell'anno accademico di riferimento comporta l'obbligo di ripetizione dell'attività formativa. Le propedeuticità tra le attività formative sono stabilite dai singoli regolamenti dei corsi di studio. Il controllo del rispetto delle propedeuticità è demandato agli uffici di segreteria.
8. Qualora insorgano motivate esigenze di ordine didattico, è possibile la ripetizione di un'attività formativa, previa istanza dello studente.
9. La ripetizione dell'attività formativa, nei casi previsti dai commi 6, 7 e 8, può essere concessa una sola volta complessivamente per l'intero ciclo di studi, indipendentemente dalla causa che l'abbia determinata. Il limite si applica anche qualora le richieste di ripetizione siano riconducibili a fattispecie diverse tra quelle disciplinate dai medesimi commi.

10. Lo studente che intenda sostenere una verifica di una disciplina sulla base di un programma non aggiornato o difforme da quello previsto per l'anno accademico di riferimento deve contattare il docente per concordare eventuali modifiche o integrazioni al programma d'esame.
11. Lo studente che non consegua alcun CFA nell'ambito dell'annualità, ai fini della prosecuzione degli studi, è tenuto a iscriversi nuovamente al medesimo anno di corso.
12. Lo studente entra in regime di fuori corso qualora non abbia conseguito il numero di CFA previsti per sostenere la prova finale entro la durata regolare del corso di studi.
13. È dichiarato decaduto lo studente che non abbia superato esami o altre forme di verifica per un periodo superiore a tre anni accademici.
14. Il mancato soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti o attività propedeutiche) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Articolo 5
Esami

1. Gli esami possono essere sostenuti esclusivamente dallo studente che abbia assolto l'obbligo di frequenza delle relative attività formative, nel rispetto delle propedeuticità previste. Gli studenti sostengono gli esami dinanzi ad una commissione che ne assicura il carattere pubblico nei limiti della normativa vigente.
2. Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore e composte da non meno di tre membri. Il professore responsabile dell'attività formativa relativa all'esame fa parte di diritto della commissione esaminatrice; gli altri componenti sono scelti tra i professori della stessa disciplina o, in caso di indisponibilità, tra i professori di disciplina affine. Possono far parte della commissione anche esperti esterni al Conservatorio, che possono essere nominati dal direttore sentiti i professori interessati.
3. I programmi delle singole attività formative disciplinano le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei CFA corrispondenti. Nel caso di discipline esecutive di gruppo ed in casi particolari definiti dai programmi di studio, l'esame o altra forma di verifica del profitto possono svolgersi per gruppi, facendo salva comunque la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale.
4. Nell'ambito della propria autonomia didattica, i professori assicurano la coerenza dei programmi delle singole attività formative con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Articolo 6
Prova finale

1. La prova finale dei corsi accademici di laurea e laurea magistrale afferenti ai Dipartimenti di Strumenti ad arco e a corde, Strumenti a fiato e a percussione, Strumenti a tastiera, Teatro

Musicale, Musica d'insieme, Jazz & Pop Performance, Composizione, analisi e teoria e tecnologie del suono è svolta nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo del corso di studi.
2. La prova finale dei corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al Dipartimento di studi storici e teorici è svolta in una delle discipline del corso di studi.
3. La prova finale dei corsi di laurea di cui al comma 1 consiste esclusivamente in una prova performativa, compositiva o pratica. La prova performativa è costituita dall'esecuzione di un programma concordato con il relatore, di durata non inferiore a trenta minuti.
4. La prova finale dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 comprende obbligatoriamente, oltre alla prova performativa, compositiva o pratica, una relazione scritta a corredo della prova stessa, inerente al programma presentato e finalizzata a illustrarne i contenuti, le scelte interpretative, compositive o progettuali e i relativi presupposti teorici o tecnico-esecutivi, in relazione alle caratteristiche del corso di studi. La prova performativa è costituita dall'esecuzione di un programma concordato con il relatore, di durata non inferiore a quaranta minuti. La relazione scritta è concordata con il relatore e deve essere coerente con il programma presentato e adeguata al percorso formativo e agli obiettivi della prova finale.
5. La prova finale dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 può inoltre prevedere la discussione di una dissertazione di adeguato valore scientifico, secondo modalità e requisiti definiti dai regolamenti dei corsi di studio. Qualora prevista, la dissertazione deve avere una consistenza non inferiore a 40 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, con carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5.
6. I programmi e i contenuti specifici delle prove finali sono definiti nei regolamenti dei singoli corsi.
7. È facoltà dello studente scegliere i relatori e gli eventuali correlatori tra i professori del Conservatorio. Il relatore deve essere titolare della disciplina nella quale viene svolta la prova finale. Il relatore della dissertazione deve essere afferente all'ambito teorico cui fa riferimento l'elaborato.
8. Le informazioni (relatore, eventuale correlatore, programma) relative alla prova performativa e alla prova pratica devono essere comunicate alla segreteria didattica almeno trenta giorni prima della prova finale tramite la piattaforma Isidata.
9. Le informazioni relative all'elaborato e alla prova compositiva (relatore, eventuale correlatore, argomento) devono essere comunicate alla segreteria didattica almeno due mesi prima della prova finale. L'elaborato deve essere inviato tramite la piattaforma Isidata almeno un mese prima della prova finale.
10. Lo studente è ammesso alla prova finale previo conferimento dei relativi CFA dai professori che ne hanno curato le attività di preparazione.
11. Tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere almeno quindici giorni.

12. Il voto d'accesso è calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni riportate in tutti gli esami di profitto, rapportata in centodecimi.
13. Il voto d'accesso alla prova finale per il conseguimento di laurea può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 4/110. Il voto d'accesso alla prova finale per il conseguimento di laurea magistrale può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 6/110.
14. La Commissione può attribuire la lode qualora la somma tra il voto d'accesso e il punteggio assegnato alla prova finale raggiunga o superi 110/110. L'attribuzione della lode deve essere deliberata all'unanimità. La Commissione può altresì attribuire, all'unanimità, la menzione d'onore in presenza di prove finali o elaborati di eccezionale valore artistico, interpretativo, compositivo o scientifico. I criteri e le modalità di attribuzione della menzione d'onore sono definiti dal Consiglio Accademico. La deliberazione di conferimento della menzione d'onore deve essere adeguatamente motivata nel verbale della prova finale, con specifico riferimento agli elementi che ne giustificano il riconoscimento. La menzione è riportata nella documentazione attestante l'esito della prova finale, secondo le modalità stabilite dal Conservatorio.

Articolo 7
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato all'albo del Conservatorio e sul sito internet istituzionale, ed entra in vigore dall'anno accademico 2026/27.

il Direttore
prof. Fulvio Artiano

Allegato

TABELLA AFFERENZE DEI CORSI DI STUDIO AI DIPARTIMENTI
AI SENSI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

DIPARTIMENTO	CORSO DI LAUREA	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
STRUMENTI AD ARCO E A CORDE	DCPL01 - Arpa DCPL09 - Chitarra DCPL16 - Contrabbasso DCPL 30 - Liuto DCPL32 - Mandolino DCPL52 - Viola DCPL53 - Viola da gamba DCPL54 - Violino DCPL57 - Violoncello	DCSL01 - Arpa DCSL09 - Chitarra DCSL16 - Contrabbasso DCSL32 - Mandolino DCSL52 - Viola DCSL54 - Violino DCSL57 - Violoncello
STRUMENTI A FIATO E A PERCUSSIONE	DCPL04 - Basso tuba DCPL11 - Clarinetto DCPL19 - Corno DCPL23 - Eufonio DCPL24 - Fagotto DCPL27 - Flauto DCPL36 - Oboe DCPL41 - Saxofono DCPL44 - Strumenti a percussione DCPL46 - Tromba DCPL49 - Trombone	DCSL04 - Basso tuba DCSL11 - Clarinetto DCSL19 - Corno DCSL23 - Eufonio DCSL24 - Fagotto DCSL27 - Flauto DCSL36 - Oboe DCSL41 - Saxofono DCSL44 - Strumenti a percussione DCSL46 - Tromba DCSL49 - Trombone
STRUMENTI A TASTIERA	DCPL14 - Clavicembalo e tastiere storiche DCPL26 - Fisarmonica DCPL38 - Organo DCPL39 - Pianoforte	DCSL14 - Clavicembalo e tastiere storiche DCSL26 - Fisarmonica DCSL38 - Organo DCSL39 - Pianoforte
TEATRO MUSICALE	DCPL06 - Canto DCPL31 - Maestro collaboratore	DCSL06 - Canto DCSL31 - Maestro collaboratore
MUSICA D'INSIEME	DCPL22 - Direzione d'orchestra DCPL33 - Direzione di coro e composizione corale DCPL35 - Musica vocale da camera DCPL43 - Strumentazione per orchestra di fiati	DCLS22 - Direzione d'orchestra DCSL33 - Direzione di coro e composizione corale DCSL43 - Strumentazione per orchestra di fiati DCSL68 - Musica d'insieme

JAZZ & POP PERFORMANCE	DCPL03 - Basso elettrico DCPL05 - Batteria e percussioni jazz DCPL07 - Canto jazz DCPL10 - Chitarra jazz DCPL12 - Clarinetto jazz DCPL64 - Composizione jazz DCPL17 - Contrabbasso jazz DCPL40 - Pianoforte jazz DCPL42 - Saxofono jazz DCPL45 - Tastiere elettroniche DCPL47 - Tromba jazz DCPL50 - Trombone jazz DCPL56 - Violino jazz DCPL65 - Musiche tradizionali DCPL67 - Popular Music	DCSL03 - Basso Elettrico DCSL05 - Batteria e Percussioni jazz DCSL07 - Canto jazz DCSL10 - Chitarra jazz DCSL12 - Clarinetto jazz DCSL64 - Composizione jazz DCSL17 - Contrabbasso jazz DCSL40 - Pianoforte jazz DCSL42 - Saxofono jazz DCSL45 - Tastiere elettroniche DCSL47 - Tromba jazz DCSL50 - Trombone jazz DCSL56 - Violino jazz DCSL67 - Popular Music
COMPOSIZIONE, ANALISI E TECNOLOGIE DEL SUONO	DCPL15 - Composizione DCPL34 - Musica elettronica DCPL61 - Tecnico del suono	DCSL15 - Composizione DCSL34 - Musica elettronica DCSL61 - Tecnico del suono
STUDI STORICI E TEORICI	DCPL15/A - Discipline storiche, critiche e analitiche della musica DCPL21 - Didattica della musica	DCSL21 - Didattica della musica DCSL99 - Discipline storiche, critiche e analitiche della musica